



jean-charles hue

TOPO Y WERA

Francia/France, 2018, 48', col.



TOPO Y WERA

regia, fotografia,
suono/director,
cinematography, sound

Jean-Charles Hue
interpreti/cast
Topo, Wera

produttore/producer
Olivier Marboeuf

produzione/production

Spectre Productions

coproduzione/coproduction

Fnagp, Khiasma,

Région Bretagne,

Région Île de France,

Procirep-Angoa

**

contatti/contacts

La Fabrique Phantom

Mariana Paquin

diff@lafabrique-phantom.org

Una giovane coppia di deportati messicani, molto innamorati l'uno dell'altra, sopravvive a Tijuana tra espedienti e piccoli furti. I pochi soldi che guadagnano se ne vanno tutti in droga o nelle slot machine di una sala giochi. Lei, Wera, è cresciuta a Los Angeles, mentre lui, Topo, è un mezzosangue che ha passato la sua vita tra le gang, uscendone con una ferita d'arma da fuoco alla testa che ogni tanto gli fa perdere la memoria. Le ferite, la droga e il gioco d'azzardo non fanno loro dimenticare, però, che in passato sono stati una vera famiglia, con un bambino amato teneramente fino al momento in cui le autorità di Tijuana hanno tolto loro la custodia. Il tempo vola e fugge via, e presto l'amore di Wera per Topo si trasforma in nient'altro che un triste ricordo che accompagna la sua lunga discesa all'inferno.

**

A young loved up couple of deported Mexicans just about getting by in Tijuana, between resourcefulness and petty theft. The little that they earn goes into drugs and slot machines. She, Wera, was raised in Los Angeles and he, Topo, is a Cholo, who has spent his life in gangs. Leaving him with a bullet wound in the head, which sometimes affects his memory. But all the wounds, the drugs and the gambling cannot help them forget that, at one time, they were a real family with a child that they loved tenderly, until the day that the Tijuana authorities took their child away. Time goes by and flies by and soon Wera's love for Topo becomes nothing but a bitter memory that accompanies her in her descent to hell.

Jean-Charles Hue (Francia, 1968), dopo un percorso come designer del vetro e stilista, ha frequentato la Scuola d'arte di Cergy e si è poi dedicato alla realizzazione di cortometraggi, lungometraggi e documentari d'arte che sono stati presentati nei principali musei e gallerie d'arte contemporanea, oltre che in festival del cinema. Nel 2009 ha esordito nel lungometraggio con il film girato in Messico *Carne viva*, presentato al Torino Film Festival 2009, cui è seguito nel 2010 *La BM du Seigneur*. Con *Mange tes morts*, presentato alla Quinzaine des réalisateurs, ha vinto il Torino Film Festival nel 2014. Nel 2015 ha presentato alla Frac Bretagne di Rennes un lavoro girato come *Topo y Wera* a Tijuana, in Messico, *Crystal Bullet*, a cui ha fatto seguito nel 2017 il corto *Tijuana Tales*.

Jean-Charles Hue (France, 1968) started off as a glass designer and stylist. After going to the Cergy Art Academy, he started making short films, features, and art documentaries. His works have been presented in many important contemporary art museums and galleries, as well as film festivals. He shot his first feature-length film *Carne viva* in Mexico in 2009, which premiered at Torino Film Festival 2009 and it was followed in 2010 by *La BM du Seigneur*. In 2014 *Mange tes morts*, selected at the Directors' Fortnight, won then Torino Film Festival. In 2015 he presented at FRAC Bretagne in Rennes a first work shot like *Topo y Wera* in Tijuana, *Crystal Bullet*, followed in 2017 by the short *Tijuana Tales*.

filmografia/filmography

Pitbull Carnaval (doc., 2006), *L'oise de Fred* (doc., 2007), *Y'a plus d'os* (doc., 2008), *Carne viva* (2009), *La BM du Seigneur* (2010), *Mange tes morts* (2014), *Crystal Bullet* (2015), *Tijuana Tales* (cm, doc., 2017), *Topo y Wera* (mm, doc., 2018).